

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

Comune di Maglione
Città Metropolitana di Torino

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

PREMESSA

Nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" introdotte dal D.lgs. 23-06-2011 n° 118 s.m.i., il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nell'allegato 4/1 "Principio applicato della programmazione".

Fra gli strumenti in esso indicati particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (S.e.S.) e la Sezione Operativa (S.e.O.). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione"*.

Il principio contabile della programmazione precisa: *"Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)"*.

Quanto alla parte programmatica, il DUP 2022-2024 ha anticipato la definizione del quadro complessivo delle risorse che si stimavano disponibili per il triennio, in funzione delle scelte prevedibilmente operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Entro i termini di legge il presente documento di programmazione dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022-2024, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF, del DEFR e dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è stata inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata dal Covid-19.

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica (S.e.S.) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del consiglio Comunale n. 19, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, incoerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- **analisi delle condizioni esterne:** considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- **analisi delle condizioni interne:** evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- **obiettivi strategici:** con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n.19 sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'*iter* di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, nella S.e.S. sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED
ESTERNA DELL'ENTE**

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 468
Popolazione residente alla fine del 2020 n. 413 di cui:
maschi n. 203
femmine n. 210 di cui
In età prescolare (0/6 anni) n. 16
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 25
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 59
In età adulta (30/65 anni) n. 187
Oltre 65 anni n. 126

Nati nell'anno n. 3
Deceduti nell'anno n. 9
saldo naturale: +/- -6
Immigrati nell'anno n. 22
Emigrati nell'anno n. 19
Saldo migratorio: +/- +3
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -3

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,24
Risorse idriche: laghi n. 1 Fiumi n. 0
Strade:
autostrade Km. 0
strade extraurbane Km. 15
strade urbane Km. 6 strade
locali Km. 8
itinerari ciclopedonali Km. 8

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Non vi sono asili nido;

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado in convenzione con il Comune di Vestignè – gli alunni frequentano, oltre le scuole di Vestignè, anche Cigliano e Moncrivello;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Non vi sono strutture residenziali per anziani, si fa riferimento ai comuni limitrofi;

Non vi è farmacia Comunale – la farmacia di Borgomasino svolge un servizio a domicilio;

Depuratori acque reflue n. 1

Rete acquedotto Km. 6

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,250

Punti luce Pubblica Illuminazione n.

Rete gas Km. 6

Discariche rifiuti n. nessuna

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1 (1 trattore)

Veicoli a disposizione n. 2 (un motocarro in uso al servizio tecnico e un'autovettura per iservizi amministrativi;

Altre strutture: centro socio-culturale, impianti sportivi, parchi gioco bimbi, edificio ex scuole utilizzato come sede dell'ambulatorio medico, deposito attrezzature e, ai piani superiori, sale per riunioni;

Accordi di programma: nessuno.

Convenzioni:

- Consorzio C.I.S.S.A.C. Caluso per gestione servizi sociali;
- con il Comune di Vestignè per la gestione della scuola dell'infanzia e scuola primarie;
- con il Comune di Vestignè per la gestione del trasporto scolastico per scuola dell'infanzia e scuola primaria;
- con la Lega Italiana per la Difesa del Cane – Canile di Caluso – per la cattura dei canirandagi;
- M.I.S.E. – Piano strategico Banda Ultra Larga (BUL);
- Micso Wadsl per wi.fi;
- CAAF CISL del Canavese per servizi al cittadino;
- Humana People to People per ritiro abiti usati;

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Di seguito sono riportati i servizi a domanda individuale gestiti direttamente le relative tariffe

Impianti sportivi

CAMPO DA CALCETTO:

- tariffa oraria senza l'utilizzo dell'impianto di illuminazione e degli spogliatoi: € 25,00;
- tariffa oraria senza l'utilizzo dell'impianto di illuminazione e con l'utilizzo degli spogliatoi e delle docce: € 30,00;
- tariffa oraria con l'utilizzo dell'impianto di illuminazione e senza l'utilizzo degli spogliatoi: € 35,00;
- tariffa oraria con l'utilizzo dell'impianto di illuminazione e con l'utilizzo degli spogliatoi e delle docce: € 40,00;

CAMPO DA TENNIS:

1. tariffa oraria senza l'utilizzo dell'impianto di illuminazione: € 8,00;
2. tariffa oraria con l'utilizzo dell'impianto di illuminazione: € 12,00;

Pesa pubblica: Euro 2,00 al gettone

Sale riunioni:

Tariffe utilizzo locali da parte di Associazioni non aventi sede nel Comune di Maglione e da privati Cittadini residenti nel Comune di Maglione:

- salone Euro 80,00 al giorno IVA compresa oltre Euro 30,00 per spese pulizia;
- cucina Euro 150,00 al giorno IVA compresa oltre Euro 60,00 per spese pulizia;
- riscaldamento Euro 30,00 al giorno;

CAUZIONI Euro 100,00 per l'utilizzo del salone, Euro 300,00 per l'utilizzo della cucina

Tariffe utilizzo locali da parte di privati Cittadini non residenti nel Comune di Maglione:

- salone Euro 100,00 al giorno IVA compresa oltre Euro 30,00 per spese pulizia;
- cucina Euro 150,00 al giorno IVA compresa oltre Euro 60,00 per spese pulizia;
- riscaldamento Euro 30,00 al giorno;

CAUZIONI Euro 100,00 per l'utilizzo del salone, Euro 300,00 per l'utilizzo della cucina.

Tariffe utilizzo locali da parte di Associazioni non aventi scopo di lucro aventi sede nel Comune di Maglione (ad esclusione del MACAM):

- Euro 100,00 forfetari al giorno, IVA compresa, per l'uso comprensivo sia di riscaldamento che di cucina;

Acqua ad uso agricolo: Euro 0,25 al gettone;

Servizio scuolabus, gestito in convenzione con i Comuni di Vestignè e Borgomasino, con le seguenti tariffe:

- Euro 15,00 mensili pro-capite;

Servizio cimiteriale con le seguenti tariffe:

- traslazione salma, condizionamento salma, assistenza tumulazione ed estumulazione, assistenza chiusura feretri a domicilio per trasporto fuori dal Comune: Euro 50,00;
- inumazioni od esumazioni straordinarie – Euro 150,00.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

DIRITTI DI URGENZA:

per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere

- entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale;
- nelle ore notturne dalle 20.00 alle 07.00;
- nei giorni festivi;

è dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di Euro 25,82 per ciascuna commissione.

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio smaltimento rifiuti solidi urbani svolto tramite la Società Canavesana Servizi S.p.A. di cui il Comune è socio;

Servizio idrico integrato e fognatura svolto tramite la Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. (SMAT S.p.A.) di cui il Comune è socio;

Servizio trasporti extraurbani svolto tramite la Società ATAP S.p.A. di cui il Comune è socio;

Servizi socio-assistenziali svolti tramite il Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso con cui il Comune è convenzionato e versa una quota annuale stabilita in base al nr. degli abitanti;

Servizio gestione rifiuti svolto tramite il Consorzio Canavesano Ambiente a cui il Comune versa una quota annuale in base al nr. degli abitanti.

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE	QUOTA DETENUTA DA PARTECIPATA	PARTECIPAZIONE DIRETTA
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI S.p.A. P.IVA 06830230014			0,46%
A.T.A.P. S.p.A. P.IVA 01537000026			0,023%
	EXTRA TO S.C. a.r.l.	2,56%	
	ATAP GOLD S.r.l.	100%	
S.M.A.T. S.p.A. P.IVA 07937540016			0,00002%
	GRUPPO SAP	44,92%	
	S.II S.p.A. - Vercelli	19,99%	
	NORD OVEST SERVIZI S.P.A.	10,00%	
	MONDO ACQUA S.p.A.	4,92%	
	ENVIRONMENT PARK TORINO S.P.A.	3,38%	
	WATER ALLIANCE – ACQUE DEL PIEMONTE – TORINO	9,09%	
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE	GESTIONE CICLO DEI RIFIUTI		0,27%
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI C.I.S.S.A.C..	GESTIONE SERVIZI SOCIALI		QUOTA ANNUALE A CARICO COMUNE

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Nessuna.

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 147.917,19

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 € 118.119,55

Fondo cassa al 31/12/2018 € 82.631,37

Fondo cassa al 31/12/2017 € 86.586,16

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	n.	€.
2019	n.	€.
2018	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2020	4.981,75	396.231,36	1,26 %
2019	10.196,63	387.837,15	2,63 %
2018	14.487,40	360.979,61	4,01 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	
2019	
2018	

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Segretario fascia A	1		Scavalco
Cat.C3	1	1	
TOTALE	2	1	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: 1

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	1	55.594,71	20,00%
2019	1	86.296,51	30,00%
2018	2	103.830,00	35,21%
2017	2	107.390,26	34,42%
2016	2	100.256,14	36,08%

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una **forte semplificazione della regola di finanza pubblica** che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita.

Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017 la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il d.lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il **superamento del c.d. 'doppio binario'** (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/2018 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

A decorrere dal 2019, il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal d.lgs. 118/2011; di conseguenza, si supera definitivamente il 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificazione, che consente di utilizzare in modo più efficiente le risorse umane;
- la possibilità di programmare le risorse finanziarie dell'Ente nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:
 - il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, con l'entrata in vigore della legge di bilancio 2019, i precedenti adempimenti a carico degli Enti territoriali per monitorare e certificare gli andamenti di finanza pubblica, la verifica in corso d'anno si effettua ora mediante il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), mentre il controllo successivo avviene attraverso le informazioni trasmesse alla banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli Enti locali, blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a non aumentare le tariffe vigenti.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni/esenzioni, le stesse sono state previste nei rispettivi regolamenti.

Le politiche tariffarie dovranno garantire una congrua copertura delle spese, evitando comunque di procedere ad aumenti dei costi troppo onerosi per gli utenti.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, si riporta a quanto previsto nei rispettivi regolamenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Le entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti possono essere suddivise secondo la loro natura in entrate da:

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Alienazioni in beni materiali e immateriali
- Altre entrate in conto capitale
- Entrate da riduzione di attività finanziarie
- Accensione di mutui e prestiti

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi in conto capitale per investimenti sono stanziati sulla base di contributi concedibili in base alla normativa vigente.

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati previsti contributi.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non sono previste entrate da alienazioni.

ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizie, costo costruzione e monetizzazione aree a standard.

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si riportano di seguito le risorse straordinarie e in conto capitale di cui si prevede di disporre nel triennio:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	- Stato :	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti alle nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

La legge di bilancio 2019 ha modificato la regola sul pareggio di bilancio degli Enti territoriali rendendo possibile da quell'anno un ampio utilizzo degli avanzi di amministrazione e delle risorse derivanti dal ricorso a indebitamento.

Il Focus "Gli avanzi spendibili a seguito delle nuove regole sul pareggio di bilancio" elaborato dagli uffici parlamentari di bilancio, illustra i cambiamenti introdotti in materia di equilibrio di bilancio stimandone gli effetti potenziali in termini di aumento della capacità di spesa degli enti e relativa distribuzione.

Le novità della legge di bilancio, anticipate ad ottobre 2018 con una circolare (n. 25 del 3 ottobre) della Ragioneria generale dello Stato (RGS) danno seguito ad alcune pronunce della Corte Costituzionale (tra cui le sentenze 247/2017 e 101/2018) e prevedono che gli Enti territoriali abbiano come unico riferimento l'equilibrio di bilancio disciplinato dal d.lgs. 118/2011. Questa regola prevede il bilanciamento contabile tra tutte le entrate – comprese quelle derivanti dall'accensione di debiti e l'avanzo di amministrazione (con alcune limitazioni in presenza di un saldo negativo nei bilanci degli enti) – e tutte le uscite, nonché l'equilibrio della parte corrente del bilancio. La nuova regola si applica a decorrere dal 2019 a tutti gli Enti territoriali salvo le Regioni a statuto ordinario (RSO), per le quali essa si applica dal 2022.

Tenendo conto della natura delle diverse poste che compongono l'avanzo – non tutte utilizzabili per finanziare nuove spese – l'ammontare complessivo degli avanzi spendibili degli enti interessati dalla modifica normativa (con esclusione quindi delle RSO) si stima in oltre 15 miliardi. Di questi, la parte più prontamente spendibile, in quanto compatibile con la disponibilità del fondo di cassa di ciascun ente, è quantificabile in circa 11,6 miliardi. Inoltre, per valutare i potenziali effetti nel breve termine, è utile quantificare la quota degli avanzi facenti capo agli enti particolarmente penalizzati dalla precedente normativa (L. 243/2012), ovvero agli enti con basso overshooting, (con tale termine si intende l'entità del margine di rispetto della precedente regola di bilancio): tali enti, pur avendo in bilancio avanzi disponibili di importo anche significativo, non potevano spenderli per carenza di spazi finanziari ai fini della regola del pareggio, ora disapplicata. Gli avanzi spendibili riferibili a questo sottoinsieme di enti, per i quali è ipotizzabile un impiego più accelerato delle risorse, sono stimabili in circa 4,1 miliardi.

Utilizzando i dati Siope relativi agli Enti locali, è risultata possibile una prima e parziale verifica degli effetti delle nuove regole contabili sulla dinamica dei pagamenti per spese di investimento. Essa sembra confermare, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno (2018), un'accelerazione della dinamica della spesa, che è ragionevole ricondurre – almeno in parte – alla citata circolare RGS che ha reso possibile l'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

A partire dal mese di ottobre 2018 si è osservata infatti un'inversione di tendenza nell'andamento dei pagamenti mensili dei Comuni per la spesa per investimenti. Se nei primi nove mesi del 2018 gli investimenti complessivamente effettuati risultano inferiori del 5,9 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2017, quelli relativi al periodo compreso tra ottobre 2018 e febbraio 2019, complessivamente considerati, sono superiori del 17,8 per cento rispetto al periodo ottobre 2017-febbraio 2018 e tale progressione è stata confermata anche nella parte restante dell'anno.

Focalizzando l'attenzione sulla distribuzione territoriale degli avanzi, emerge che le risorse che si rendono disponibili sono concentrate in prevalenza nel Nord del Paese. L'avanzo spendibile risulta infatti riferibile alle aree del Nord per circa la metà del suo importo complessivo (7,8 miliardi su 15,1 complessivi) e la concentrazione è ancora più accentuata (55 per cento) se si considerano i soli importi a fronte dei quali gli enti dispongono di risorse liquide immediatamente utilizzabili. Considerando infine gli avanzi spendibili e liquidi dei soli enti con basso overshooting, (ovvero degli enti che subivano le maggiori restrizioni dal vincolo del pareggio), la quota maggiore risulta concentrata in particolare nelle Regioni del Nord-Est, oltre che in singole regioni delle altre macro- aree (in particolare Sardegna, Lombardia, ma anche nel comparto provinciale della Campania).

Concentrando l'attenzione sul solo comparto dei Comuni, la distribuzione degli avanzi spendibili e liquidi (cioè che trovano capienza nel fondo cassa), espressi in proporzione alle entrate degli enti: tale misura degli avanzi, indipendente dalla scala di grandezza dei bilanci, risulta utile per il confronto tra enti di dimensioni finanziarie diverse. Le aree rosse evidenziano gli enti che dispongono di avanzi spendibili nulli o irrisori (inferiori all'1 per cento delle riscossioni), i quali sono situati in prevalenza nell'area peninsulare (Centro-Sud) e in misura minore nel Nord e nella Sardegna (la Sicilia è scarsamente rappresentata nel campione, al pari delle aree del Centro Italia colpite dagli eventi sismici). Le aree azzurre rappresentano i Comuni, maggiormente dotati di risorse, il cui avanzo spendibile risulta superiore al 10 per cento delle riscossioni: tali aree risultano prevalenti nel Nord, nella Sardegna e in parte della Puglia.

Le aree comprese tra tali due soglie sopra citate, sono quelle in cui l'avanzo spendibile può essere considerato di entità fisiologica, ovvero funzionale all'efficiente gestione dei flussi finanziari dell'ente (quindi non necessariamente disponibile per spese di investimento). Tali aree risultano più uniformemente distribuite, sebbene con una marginale prevalenza nel Centro-Nord e la distribuzione diseguale delle risorse proprie accumulate nei bilanci degli enti, che si rendono ora disponibili, potrebbe pertanto concorrere a incrementare divari territoriali.

La nuova regola del pareggio rende possibile per ciascun ente finanziare gli investimenti con nuovo indebitamento, con il solo limite della sostenibilità del piano di ammortamento dei debiti in essere, vale a dire nel rispetto dell'equilibrio di parte corrente del bilancio (su cui incide la rata di rimborso dei mutui) e del limite previsto per l'incidenza della spesa per interessi sulle entrate correnti. L'andamento storico del debito dei diversi comparti delle Amministrazioni locali mostra che a una fase di marcato incremento, dovuto all'emissione di titoli obbligazionari e alla sottoscrizione di contratti derivati, ha fatto seguito, dopo il 2007, una stabilizzazione e poi una flessione, da porre anche in relazione con i vincoli del patto di stabilità interno e, successivamente, della regola del pareggio di cui alla L. 243/2012, che hanno infatti disincentivato l'accesso a nuovo indebitamento.

Restano, comunque fermi i limiti e le altre regole per l'assunzione di nuovi mutui che sono in sintesi:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

- approvazione del bilancio preventivo con le relative previsioni di accensione del prestito che si intende assumere (art. 203 Tuel);
- approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente (art. 203 Tuel)
- limite degli interessi pari al 10% delle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (art. 204, Tuel);
- Rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- rispetto dell'obbligo di certificazione dei crediti e diniego non motivato delle certificazioni(art. 27 dl 24/4/14, n. 66)
- destinazione vincolata dei prestiti a progetti di determinate opere pubbliche e obbligo di derogazione per stati di avanzamento lavori (art. 204 Tuel);
- rispetto della misura massima del tasso di interesse determinato periodicamente dal ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto (art. 204 Tuel).

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	10.196,63	4.981,75	3.818,00	2.912,00	2.058,00	2.058,00
Quota capitale	54.240,00	18.442,06	44.337,00	45.243,00	39.140,00	39.140,00
Totale fine anno	64.436,63	23.423,81	48.155,00	48.155,00	41.198,00	41.198,00

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	10.196,63	4.981,75	3.818,00	2.912,00	2.058,00	2.058,00
Entrate correnti	387.837,15	396.231,36	360.184,11	355.484,11	343.884,11	343.884,11
% su entrate correnti	2,63 %	1,26 %	1,07 %	0,82 %	0,60%	0,60%
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

<i>Titolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>		<i>PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.060,10	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	11.281,97	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2022		previsione di cassa	153.946,03	0,00		
TITOLO 1 :	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	157.198,74	previsione di competenza	209.700,00	206.400,00	196.700,00	196.700,00
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti	6.168,90	previsione di cassa	254.344,65	363.598,74		
TITOLO 3 :	Entrate extratributarie	3.824,68	previsione di competenza	117.283,69	114.564,11	112.264,11	112.264,11
TITOLO 4 :	Entrate in conto capitale	92.864,69	previsione di competenza	123.452,59	120.733,01		
TITOLO 6 :	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza	37.420,00	34.520,00	34.920,00	34.920,00
TITOLO 7 :	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	93.042,26	38.344,68		
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.387,14	previsione di competenza	259.060,84	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			previsione di cassa	354.094,54	142.864,69		
	TOTALE TITOLI	278.444,15	previsione di competenza	774.814,53	556.834,11	545.234,11	545.234,11
	TOTALE GENERALE ENTRATE	278.444,15	previsione di cassa	979.114,79	835.278,26	545.234,11	545.234,11
			previsione di competenza	787.156,60	556.834,11	545.234,11	545.234,11
			previsione di cassa	1.133.060,82	835.278,26		

Analisi entrate: Politica Fiscale

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	206.400,00	196.700,00	196.700,00
		cassa	363.598,74		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	206.400,00	196.700,00	196.700,00
		cassa	363.598,74		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

In materia di entrate correnti, le previsioni dell'IMU devono tenere conto, degli effetti dell'emergenza sanitaria, che già si sono manifestati nel 2020 e nel 2021. Sarà importante verificare nei prossimi anni la tenuta del sistema inoltre andranno verificate in prospettiva le possibilità di manovra che i Comuni avranno in tema di differenziazione delle aliquote, rammentando che la legge di bilancio 2020 ha previsto che, dal 2021, la predetta differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie che un decreto ministeriale dovrà definire, decreto ad oggi non ancora emanato. È utile precisare che, fino a quando non sarà emanato il decreto, gli Enti potranno continuare a comportarsi come nel 2020. A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'articolo 78 del D.L. 104/2020, anche per il biennio 2021- 2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. A fronte di questa esenzione –se autorizzata dalla Commissione europea- è stato previsto tuttavia un contributo compensativo di 9,2 milioni di euro per ciascuno dei due anni.

IMU

La IUC (imposta unica comunale, articolata originariamente in IMU, TASI e TARI), istituita dalla L. 27-12-2013 n° 147 (legge di stabilità 2014), art. 1 comma 139, è stata abolita dalla L. 27-12-2019 n° 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", art. 1 comma 738. Rimane invariata, come tributo a sé, la TARI, mentre IMU e TASI vengono unificate nella nuova IMU, senza variazioni nel presupposto impositivo e nel livello massimo di pressione fiscale.

L'orientamento espresso dall'Amministrazione in sede di DUP 2022-2023-2024 è volto a mantenere le aliquote della nuova IMU in misura tale da garantire tendenzialmente l'invarianza del prelievo fiscale locale in precedenza originato da IMU e TASI come avvenuto nel 2020.

La seguente deliberazione del Consiglio Comunale regola attualmente la fiscalità locale: insieme al bilancio e al presente DUP saranno approvate nuove deliberazioni per il 2022, confermando le aliquote.

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 23.03.2021 " Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2021"

Qui sono riepilogate le aliquote della nuova IMU vigenti nel Comune di Maglione per il 2021 e confermate come politica tributaria per il 2022 ed anni seguenti:

- 1) abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **5,4 (Cinquevirgolaquattro) per mille**;
- 2) fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari all'**1 (Uno) per mille**;
- 3) fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **2,5 (Duevirgolacinque) per mille**;
- 4) fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,5 (Diecivirgolacinque) per mille**;
- 5) fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,5 (Diecivirgolacinque) per mille**;
- 6) terreni agricoli: **esenti (Circolare delle Finanze del 14 giugno 1993, n. 9)**;
- 7) aree fabbricabili: aliquota pari al **10,5 (Diecivirgolacinque) per mille**.

L'art. 1 comma 783 della legge di bilancio 2020 conferma le norme previgenti riguardo alle quote del fondo di solidarietà comunale destinate a compensare le riduzioni di gettito conseguenti all'abolizione dell'IMU sull'abitazione principale e i terreni agricoli, avvenuta con la legge di stabilità 2016. Il rimborso riconosciuto per il 2016 (sulla base del gettito 2015) dal Ministero ammonta a €

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

233.294.48, confermati anche negli esercizi successivi.

Non risultano variazioni nel prelievo statale sul gettito IMU, che va a finanziare il fondo di solidarietà, ripartito fra tutti i Comuni secondo una procedura che tiene conto anche delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard.

Si perseguiranno obiettivi di equità fiscale tramite attività di "perequazione catastale" tesa a rendere coerenti le situazioni di fatto degli immobili con i classamenti catastali, così aggiornando la banca dati e rendendo più tempestiva e precisa l'attività di accertamento tributario sulla fiscalità locale. Analogamente è necessario definire un quadro aggiornato dei terreni edificabili e delle aree a servizi con capacità edificatoria, rivedendo ed aggiornando la valorizzazione, il percorso di definizione e le modalità di approvazione, così da fornire al contribuente maggiori certezze impositive, oltre a poter compiere le verifiche e gli aggiornamenti necessari.

	ACCERTAMENTI 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	98.400,00	98.400,00	98.400,00	98.400,00	98.400,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

Istituita nel 2014, ha comportato il rientro nel bilancio comunale delle voci relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti (benché l'attività continui ad essere gestita dal Consorzio Chierese, che ne redige anche il piano finanziario); in precedenza si pagavano la TIA (2006-2012) e nel 2013 la TARES, direttamente al Consorzio (solo la quota versata dagli ambulanti presenti sui mercati transitava nel bilancio comunale).

La TARI è determinata applicando le tariffe unitarie riferite all'utenza domestica o alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Deve obbligatoriamente coprire l'intero costo del servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti, compresa la copertura delle entrate inesigibili delle annualità arretrate (argomento chiarito dal D.L. 78/2015 convertito con modificazioni dalla L. 125/2015).

Sulla TARI e sulla definizione del P.E.F. (Piano economico finanziario) relativo ai costi di gestione del servizio integrato della raccolta e smaltimento rifiuti le novità intervenute dal 2020 sono importanti. La conversione in Legge del DL Fiscale 2019 ha a suo tempo stabilito la scadenza del 30 aprile 2020 per l'adozione dei Piani Finanziari, delle tariffe e delle eventuali modifiche dei regolamenti TARI per il 2020.

La proroga concessa nel 2019 dall'art. 107 comma 5 DL 18/2020 estesa anche al 2021. I Comuni potranno approvare i piani economico-finanziari del servizio rifiuti e le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva adottati per l'anno 2020, anche per l'anno 2021, provvedendo entro il 31 dicembre 2021 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti per il 2021. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2021 ed i costi determinati per l'anno 2020 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2022. L'Ente approverà anche quest'anno il nuovo regolamento TARI, il PEF e le conseguenti tariffe.

In accordo con il Consorzio Canavesano Ambiente ed in linea con i comportamenti suggeriti appunto dall' ANCI, a bilancio è per ora prevista solo l'allocazione delle poste contabili di riferimento in termini di entrata e spesa correlata partendo dal riferimento del piano finanziario 2019 a rendiconto. In attesa del PEF redatto dal CCS. Solo in una fase successiva si procederà a determinare il corretto livello tariffario.

Si conferma inoltre come uno dei principali problemi strutturali della gestione del tributo TARI sia il significativo numero di utenti morosi, che oltre alla sfasatura dei flussi comporta un notevole aggravio del fondo crediti di dubbia esigibilità, problema rispetto al quale l'Ente ha agito storicamente in funzione di una riduzione passando da percentuali di inevaso superiori al 20% del

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

2015 ad una percentuale inferiore al 10% sulle annualità sulle quali si è intervenuti con riscossione coattiva.

Complessivamente la situazione risulta quindi migliorata rispetto al recente passato: l'azione congiunta delle attività di recupero TARI 2014 e 2015 in capo al Concessionario Creset e le annualità sulle quali è stata attivata la riscossione coattiva (TARI 2016 e 2017) legata al nuovo affidamento del servizio di riscossione coattiva, la cui gara pubblica ha portato ad individuare il Concessionario AREA RISCOSSIONI S.p.A., ha prodotto risultati significativi come al pari il recupero di base imponibile da attività di accertamento.

Le tariffe 2022 verranno approvate secondo le indicazioni ARERA in funzione del PEF 2022 di prossima approvazione da parte del Consorzio Canavesano Ambiente ed in funzione di una normativa in evoluzione.

Le novità introdotte dalla normativa non consentono per ora una determinazione puntuale delle tariffe sopra citate, che saranno oggetto di definizione con provvedimento specifico, anche alla luce delle novità in termini di applicazione del tributo rispetto ad alcune categorie di attività produttive condizionate dall'applicazione del D.lgs. 116/2020 e rispetto alla natura del rifiuto prodotto. Tariffe che dovranno essere approvate entro i termini di approvazione del bilancio stabiliti dalla normativa, dando atto che comunque la bollettazione in acconto avviene con le tariffe vigenti nell'esercizio precedente.

Il d.lgs. 116/2020, adottato in attuazione della direttiva (UE) 2018/851 e della direttiva (UE) 2018/852, ed entrato in vigore lo scorso 26 settembre 2020, è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, e in particolare le definizioni di rifiuto urbano precedentemente stabilite nel d.lgs. 152/2006 (T.U. Ambiente) che, sebbene avessero rilevanza ai fini dell'applicazione della TIA, erano state considerate anche alla base della disciplina TARI, con particolare riguardo al trattamento dei rifiuti speciali ed assimilati agli urbani. Tali modifiche legislative portano con sé significative conseguenze in merito alla possibilità per i Comuni di mantenere le disposizioni regolamentari in materia di tassa rifiuti con riferimento all'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

	ACCERTAMENTI 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	58.300,00	58.300,00	58.300,00	58.300,00	58.300,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti. Lo sforzo tributario richiesto ai cittadini non rimane invariato per il 2022, ma il gettito in favore dell'ente sarà soggetto ad una inevitabile riduzione per effetto della crisi finanziaria ed occupazionale determinata dal Covid-19.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

	ACCERTAMENTI 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	44.135,77	44.500,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00

TRASFERIMENTI – fabbisogni standard e fsc

È confermata l'assegnazione del cosiddetto «fondo Imu-Tasi», nato nel 2014 per compensare quegli Enti che avevano subito il taglio del fondo di solidarietà comunale pur non potendo aggiungere la nuova Tasi in quanto già con IMU al massimo o prossima a esso.

Il fondo da un paio di anni si compone di due quote: la prima a destinazione libera (articolo 1, comma 554, legge 160/2019), pari a 110 milioni di euro, confermata anche per il 2021 e il 2022 nella stessa misura del 2020 (ma non per il 2023) in favore degli enti di cui al D.M. 14 marzo 2019. La seconda quota è destinata invece al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole e altre strutture di proprietà comunale, nella stessa misura dello scorso, per tutto il triennio 2021-2023 (e fino al 2033). Così come è confermato fino al 2024 il fondo previsto dall'articolo 1, comma 29 e seguenti della legge 160/2019, per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Mentre il D.L.104/2020 ha potenziato il fondo per gli interventi di messa in sicurezza del territorio, delle strade e degli edifici, previsto dalla legge di bilancio 2020 nella misura complessiva di 350 milioni di euro, aggiungendo ulteriori 900 milioni di euro, per il 2021 e 1.750 milioni di euro per il 2022 (che si aggiungono ai 450 milioni di euro già stanziati dalla legge di bilancio 2020). I fondi saranno assegnati agli Enti che hanno presentato richiesta entro il 15 settembre, anche relativamente alle somme aggiunte dal DL 104/2020, mediante scorrimento della graduatoria degli enti che hanno fatto domanda per il 2021. Non è invece prevista al momento la conferma del «fondo funzioni fondamentali», introdotto dall'articolo 106 del DL 34/2020 e dall'articolo 39 del DL 104/2020, per fronteggiare le minori entrate e le maggiori spese (al netto delle minori spese e dei ristori statali) dovute all'emergenza Covid-19 (per il quale il DL 104/2020 ha tuttavia previsto l'invio di apposita certificazione entro il 31 MAGGIO 2021). I fondi e ristori legati all'emergenza Covid.19 saranno oggetto di inserimento nel DUP in sede di nota integrativa.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale prosegue nel 2022 la sua marcia verso i fabbisogni standard. Il DL 124/2019, all'art. 57, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5%, passando dal 50% del 2020 al 55% del 2021 (che salirà al 60% nel 2022 ed al 65% nel 2023, fino ad arrivare al 100% nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023. Rimane al momento la quota del fondo destinata ai ristori del minor gettito Imu-Tasi del 2016.

Il DDL Bilancio 2021 aumenta la dotazione del Fondo di solidarietà comunale per finalità sociali.

Il comma 1 della disposizione è sostanzialmente finalizzato ad incrementare la dotazione del fondo di solidarietà comunale con l'obiettivo di finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e di incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze.

Con il comma 2, pertanto, si introducono le modifiche al comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 per poter ricondurre i meccanismi di riparto delle maggiori risorse per servizi sociali e asili nido nell'ambito della definizione complessiva del fondo di solidarietà comunale spettante a ciascun ente.

Il comma 3, al fine di armonizzare i diversi interventi normativi che agisce sulla dotazione del fondo di solidarietà comunale, prevede di ricondurre nell'ambito della disciplina del fondo stesso gli interventi normativi di cui ai commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019, che prevedono, rispettivamente, un incremento della ripetuta dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro nel 2021, 300 milioni di euro nel 2022, 330 milioni di euro nel 2023 e 560

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

milioni di euro annui a decorrere dal 2024, nonché una riduzione della stessa di 14,171 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, ferma restando la finalità originaria del contributo di cui al comma 848.

Il comma 4, in considerazione delle modifiche alla dotazione del fondo di solidarietà comunale sopra evidenziate, ridetermina l'ammontare complessivo dello stesso riportato al comma 448 dell'articolo 1 della legge 232 del 2016. In buona sostanza l'attuale F.S.C. risulterebbe in lieve crescita per effetto della normativa.

	ACCERTAMENTI 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo di solidarietà comunale	93.908,59	95.871,53	95.871,53	95.871,53	95.871,53

Analisi entrate: Trasferimenti correnti

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	114.564,11	112.264,11	112.264,11
		cassa	120.409,01		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	324,00		
	TOTALI TITOLO	comp	114.564,11	112.264,11	112.264,11
		cassa	120.733,01		

Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	10.260,00	10.660,00	10.660,00
		cassa	12.879,69		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	100,00	100,00	100,00
		cassa	100,00		
300	Interessi attivi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	10,00	10,00	10,00
		cassa	10,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	24.150,00	24.150,00	24.150,00
		cassa	25.354,99		
TOTALI TITOLO		comp	34.520,00	34.920,00	34.920,00
		cassa	38.344,68		

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

Alcuni, servizi, cosiddetti "a domanda individuale" necessitano di una copertura minima obbligatoria le cui tariffe risultano ora regolate dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 9 in data 25.02.2021 che approva non solo le tariffe dei servizi a domanda individuale, bensì tutte le tariffe dei servizi comunali, diritti, costi pratica utenti dei vari uffici.

Restano invariate le **tariffe dei servizi** in generale.

La **gestione attiva del patrimonio** ha portato, oltre che a migliorare la conoscenza del patrimonio disponibile dell'ente, ad una migliore gestione dei beni immobili sotto l'aspetto della valorizzazione, determinando e regolando nuove situazioni di affitto o locazione in particolare sul mondo dei terreni ma anche degli immobili, non ultimo come importanza il Centro Servizi per l'agricoltura di piazza Italia.

Si evidenzia infine come dal 2021 si sia provveduto ad inserire a bilancio il **canone unico patrimoniale**, non presente nella precedente struttura contabile e di programmazione. Tale canone, istituito dalla L. 27-12-2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) a partire dal gennaio 2021, sostituisce qualunque canone ricognitori o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi); in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICP-DPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

È prevista inoltre l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

L'applicazione di questi nuovi canoni richiede l'approvazione dei regolamenti da parte del Comune e delle conseguenti tariffe, pur tenendo conto della tariffa standard indicata dalla legge. Anche se il canone è introdotto dalla legge, la disciplina regolamentare è necessaria per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Nell'ottica di una corretta gestione del Nuovo Canone risulta evidente per gli Enti Locali la necessità di bonificare e certificare la banca dati dei Tributi Minori, con l'obiettivo di incrementare le entrate tributarie relative, nonché di porre in essere attività finalizzate alla ricerca, ed al recupero di posizioni evase e/o eluse per le annualità non prescritte.

Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	137.810,79		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.053,90		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		cassa	142.864,69		

GESTIONE DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio, oltre agli aspetti manutentivi del patrimonio immobiliare e degli impianti, in capo alla Ripartizione Tecnica, determina esigenze di carattere gestionale/amministrativo non secondarie che nel corso degli anni hanno consentito di ripristinare una conoscenza del patrimonio ed una consapevolezza delle potenzialità del medesimo necessaria per effettuare scelte gestionali altrimenti condizionate dalla carenza di dati.

La delibera annuale di "ricognizione" del patrimonio immobiliare tesa ad individuare gli immobili destinati a servizi e funzioni istituzionali rispetto ad immobili non funzionali all'erogazione di servizi istituzionali è un primo passo verso un migliorato livello di consapevolezza.

Le attività di revisione ed aggiornamento della contrattualistica rispetto a fitti attivi e passivi risulta attivata ed aggiornata sull' Ufficio Patrimonio.

La revisione della contrattualistica e la conoscenza della corretta destinazione d'uso degli immobili comunali hanno inoltre consentito di rilevare correttamente i Servizi ad IVA (Commercianti) consentendo recuperi e compensazioni importanti in termini di imposta.

Parallelamente prosegue l'aggiornamento tecnico-contabile dell'inventario comunale con corretta individuazione dei "consegnatari dei beni "e corretta definizione della resa del conto, corretta quadratura degli aspetti inventariali con la gestione dello Stato Patrimoniale e rispetto delle norme di gestione e vigilanza del patrimonio mobiliare ed immobiliare. Resta da soddisfare l'esigenza di approvare apposito regolamento inventariale e procedere nel tempo all'effettuazione di un aggiornamento "fisico" dell'inventario.

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono le Immobilizzazioni sullo Stato Patrimoniale al 2020, anno dell'ultimo Rendiconto di Gestione approvato.

Voce di Stampa		2020	2019
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1 costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
	4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5 avviamento	0,00	0,00
	6 immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
	9 altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

		<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II	1	Beni demaniali	214.090,88	185.219,23
	1.1	Terreni	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	25.744,56	0,00
	1.3	Infrastrutture	78.016,16	78.016,16
	1.9	Altri beni demaniali	110.330,16	116.448,87
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.377.547,51	1.406.761,29
	2.1	Terreni	159.896,49	159.896,49
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	522.152,27	529.243,72
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	14.280,52	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.011,53	9.745,46
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	672.205,70	707.875,62
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	1.591.638,39	1.591.980,52
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
	1	Partecipazioni in	65.526,02	65.526,02
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	65.526,02	65.526,02
	c	altri soggetti	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	65.526,02	65.526,02
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.657.164,41	1.659.710,34

Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
100	Entrate per partite di giro	comp	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		cassa	118.387,14		
200	Entrate per conto terzi	comp	1.350,00	1.350,00	1.350,00
		cassa	1.350,00		
	TOTALI TITOLO	comp	101.350,00	101.350,00	101.350,00
		cassa	119.737,14		

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di adempiere al funzionamento dei servizi istituzionali.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'art. 39 della L. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità e l'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. 68/1999. Sancisce l'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale anche l'art. 91 del d.lgs. 267/2000, precisando che essa deve essere finalizzata alla riduzione programmata della spesa. Il d.lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione: deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (art. 6 c. 4); deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; (art. 6 c. 4-bis). L'art. 35 c. 4 precisa che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale è un presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) 17-03-2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", in attuazione dell'art. 33 del D.L. 30-04-2019 n 34 convertito con modificazioni dalla L. 28-06-2019 n 58, superando il principio del *turn over*, ha adottato per la spesa relativa al personale determinati valori-soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato in bilancio. Sono individuate anche le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato, per i Comuni che si collocano al di sotto di tali valori-soglia; Il comune di Maglione rientra in questo gruppo. i Comuni che eccedono tali valori devono invece gradualmente ridurre il rapporto spesa di personale/entrate correnti, così da rientrare nei limiti entro il 2025.

Nel 2022 si adotteranno azioni per la sostituzione del personale cessato in quiescenza.

Personale a tempo indeterminato:

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	N. posti coperti	N. posti vacanti	Totali
C	Agente di polizia municipale	1	0	1
	Istruttore amministrativo	0	1	1
TOTALE C		1	1	2
TOTALE		1	1	2

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Con decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi aggiornamenti.

Sono soggette ad obbligo di pubblicazione anche le modifiche del Programma Biennale approvate in corso d'anno.

Programmazione investimenti Piano triennale delle opere pubbliche

Ai sensi dell'art. 21 c. 3, D. Lgs. 50/2016 e dell'art.3 cc. 1,4,5,6,7,8,9,10 DM 14/2018, il programma dei lavori pubblici riporta l'elenco dei lavori o loro lotti funzionali rispondenti all'elenco delle condizioni sotto richiamate e riconducibili (elenco annuale) o che si prevede di ricondurre (seconda e terza annualità) ad un medesimo quadro economico, obbligatoriamente se di valore, stimato in base ai criteri di cui all'art.35, in caso di appalti, e all'art. 167 del codice, in caso di concessioni, pari o superiore a € 100.000.

Non viene approvato il Piano triennale delle Opere Pubbliche in quanto nessuna opera in programmazione supera la soglia di Euro 100.000,00.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge.

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		147.917,19		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	360.184,11 0,00	355.484,11 0,00	343.884,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	315.847,11 0,00 2.406,75	310.241,11 0,00 2.406,75	304.744,11 0,00 2.406,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	44.337,00 0,00	45.243,00 0,00	39.140,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per	(+)	0,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	211.300,81	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	211.300,81 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica e dei servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
-----------------	-----------	-------------------------

Non sono previste spese per Uffici Giudiziari.

MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado e dei servizi connessi (assistenza scolastica, trasporto e refezione).

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

Erogazione contributi per attività socio-culturali svolte da associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento di attività sportive e ricreative incluse la fornitura di servizi e sostegno alle strutture.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Amministrazione e funzionamento attività relative al turismo per la promozione del territorio.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione, funzionamento e fornitura servizi e attività relativi alla pianificazione e gestione del territorio.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento attività e servizi connessi alla tutela dell'ambiente e del territorio.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento attività inerenti la mobilità sul territorio.

Il Comune svolge il servizio di trasporto pubblico attraverso la Società ATAP S.p.A.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
Amministrazione e funzionamento attività relative agli interventi di protezione civile.		
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Amministrazione, funzionamento e fornitura servizi in materia di protezione sociale.		
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
Non sono previste spese relativamente alla missione.		
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
Non sono previste spese relativamente alla missione.		
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
I compiti riferiti alla missione vengono svolti tramite il Comune di Ivrea.		
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
Amministrazione, funzionamento ed erogazione servizi inerenti allo sviluppo del settore agricolo.		
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
Non vi sono stanziamento per questa missione in quanto sul territorio non sono presenti infrastrutture per fonti energetiche.		
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
I costi per convenzioni con altri enti per lo svolgimento di servizi sono stanziati nelle rispettive missioni.		
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
Il Comune non intrattiene relazioni internazionali.		
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per legge, al fondo crediti di dubbia esigibilità		
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
Pagamento delle quote interessi e capitale su mutui assunti con la Cassa DD.PP.		
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
Spese per la restituzione dell'anticipazione di tesoreria.		
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
Spese effettuate per conto di terzi e partite di giro.		

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2022-2024 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.lg. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	225.368,49	209.310,49	209.310,49
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 02	Giustizia	previsione di cassa	342.548,48		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	4.550,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di cassa	20.733,70		
		previsione di competenza	9.435,00	13.650,00	13.650,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di cassa	11.350,69		
		previsione di competenza	250,00	250,00	250,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di cassa	250,00		
		previsione di competenza	3.450,00	5.550,00	5.550,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 07	Turismo	previsione di cassa	4.718,27		
		previsione di competenza	350,00	350,00	350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di cassa	350,00		
		previsione di competenza	45.490,00	52.600,00	52.600,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di cassa	91.690,69		
		previsione di competenza	47.160,00	47.210,00	47.210,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di cassa	72.932,20		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 11	Soccorso civile	previsione di cassa	0,00		
		previsione di competenza	1.000,00	2.000,00	2.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di cassa	1.001,22		
		previsione di competenza	15.270,00	16.720,00	16.720,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
Missione 13	Tutela della salute	previsione di cassa	30.764,16		
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		

Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	160,00	200,00	200,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	160,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	4.845,62	4.845,62	4.845,62
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	48.155,00	41.198,00	41.198,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	48.155,00		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	50.000,00		
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	101.350,00	101.350,00	101.350,00
		<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	120.672,68		
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	556.834,11	545.234,11	545.234,11
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	795.327,09		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	556.834,11	545.234,11	545.234,11
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		previsione di cassa	795.327,09		

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Organi istituzionali	comp	4.755,00	4.755,00	4.755,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.936,50		
2	Segreteria generale	comp	98.800,00	75.480,00	75.480,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	162.631,60		
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	31.350,00	31.350,00	31.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	31.458,08		
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	1.800,00	2.300,00	2.300,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.617,00		
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	71.669,00	76.069,00	76.069,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	113.228,42		
6	Ufficio tecnico	comp	50,00	100,00	100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	5.870,00		
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	8.755,00	8.755,00	8.755,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	10.503,00		
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
10	Risorse umane	comp	2.380,00	2.380,00	2.380,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.380,00		
11	Altri servizi generali	comp	5.809,49	8.121,49	8.121,49
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	8.923,88		
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e	comp	0,00	0,00	0,00

	di gestione (solo per Regioni)				
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	225.368,49	209.310,49	209.310,49
		<i>fpv</i>	0,00	0,00	0,00
		cassa	342.548,48		

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Polizia locale e amministrativa	comp	4.550,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.733,70		
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.550,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20.733,70		

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Istruzione prescolastica	comp	1.000,00	3.000,00	3.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.371,44		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	5.935,00	6.150,00	6.150,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	7.249,72		
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Servizi ausiliari all’istruzione	comp	2.500,00	4.500,00	4.500,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.729,53		
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	9.435,00	13.650,00	13.650,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	11.350,69		

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	250,00	250,00	250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	250,00		
TOTALI MISSIONE		comp	250,00	250,00	250,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	250,00		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione5, si evidenziano i seguenti elementi:

FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Favorire le attività culturali sul territorio.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Mantenimento delle tradizioni e sostegno delle manifestazioni locali.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All’interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Sport e tempo libero	comp	3.450,00	5.550,00	5.550,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.718,27		
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	3.450,00	5.550,00	5.550,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.718,27		

Missione 7 - Turismo

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	350,00	350,00	350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	350,00		
TOTALI MISSIONE		comp	350,00	350,00	350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	350,00		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione7, si evidenziano i seguenti elementi:

FINALITA’ DA CONSEGUIRE:

Promozione dei servizi turistici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Presenza sul territorio del M.A.C.A.M. (Museo di Arte Contemporanea all’Aperto di Maglione) e partecipazione del Comune all’AMI (Anfiteatro Morenico di Ivrea), per la promozione del territorio e delle tradizioni locali.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	45.490,00	52.600,00	52.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	91.690,69		
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	45.490,00	52.600,00	52.600,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	91.690,69		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione8, si evidenziano i seguenti elementi:

FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Favorire il regolare svolgimento dei compiti di istituto.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Favorire il regolare svolgimento dei compiti di istituto.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Attrezzature strumentali e informatiche in dotazione al servizio.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: L’organico attualmente in dotazione al servizio

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	44.380,00	44.430,00	44.430,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	68.159,79		
3	Rifiuti	comp	2.780,00	2.780,00	2.780,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	4.772,41		
4	Servizio idrico integrato	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	47.160,00	47.210,00	47.210,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	72.932,20		

Missione 11 - Soccorso civile

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	2.000,00	2.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.001,22		
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	2.000,00	2.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	1.001,22		

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione11, si evidenziano i seguenti elementi:

FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Sicurezza civile.

RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: Attrezzature strumentali e informatiche in dotazione al Gruppo Protezione Civile Comunale.

RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: Componenti del Gruppo Volontari di Protezione Civile Comunale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Soccorso civile sul territorio.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Interventi per l'infanzia e i minori e perasili nido	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Interventi per gli anziani	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	20,00		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
7	Programmazione e governo della rete deiservizi sociosanitari e sociali	comp	13.620,00	13.620,00	13.620,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	28.567,49		
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	1.650,00	3.100,00	3.100,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.176,67		
TOTALI MISSIONE		comp	15.270,00	16.720,00	16.720,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	30.764,16		

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

All’interno della Missione 16 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp	160,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	160,00		
2	Caccia e pesca	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI MISSIONE	comp	160,00	200,00	200,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	160,00		

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

All’interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Fondo di riserva	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	2.406,75	2.406,75	2.406,75
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
3	Altri fondi	comp	2.438,87	2.438,87	2.438,87
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	4.845,62	4.845,62	4.845,62
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Fondo garanzia debiti commerciali

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di competenza** deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Lo stanziamento del **Fondo di riserva di cassa** deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive (Totale generale spese di bilancio).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel 2020 e nel 2021 gli enti locali, ai sensi del comma 79 della [legge di bilancio per il 2020](#), possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, a condizione che abbiano rispettato i tempi di pagamento dei debiti commerciali nell’esercizio precedente a quello di riferimento.

Tale condizione è verificata mediante l’elaborazione dell’indicatore di riduzione del debito pregresso e di quello di ritardo annuale dei pagamenti di cui all’articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della [legge n. 145 del 2018](#).

Come anticipato nella [Nota di lettura ANCI-IFEL alla legge di bilancio](#), gli enti locali, limitatamente al 2020, potranno calcolare gli indicatori riferiti al 2019 sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili degli enti. Ad affermarlo è la Ragioneria Generale dello Stato con la risposta al quesito n. 38 pubblicata nelle FAC dell’area Arconet ed il metodo ovviamente ha effetti anche sul bilancio 2021 e seguenti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

La determinazione del F.C.D.E. ha subito variazioni rispetto alla sua modalità di determinazione in base all'art. 107 bis D.L. 18/2020. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 è possibile calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione, o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Gli enti locali hanno la facoltà di sostituire le riscossioni registrate nel 2020 con quelle intervenute nell'anno 2019 ai fini del calcolo del FCDE dei titoli 1 e 3, a partire dal calcolo del rendiconto 2019 e del bilancio 2021

A ciò si aggiungano i provvedimenti già approvati con l'[art. 39-quater, D.L. 30 dicembre 2019, n. 162](#), convertito in [L. 28 febbraio 2020, n. 8](#), introduce una peculiare disciplina in tema di disavanzo degli Enti Locali. Precisamente, la disposizione normativa stabilisce puntuali prescrizioni tecniche, per il ripiano del disavanzo finanziario degli Enti Locali, eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019. Siffatto disavanzo potrebbe determinarsi in base alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019, il ripiano del suddetto disavanzo è consentito in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021. Il ripiano è finalizzato prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria ed è consentito solo con riferimento a quella parte dell'eventuale disavanzo determinato dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019.

La disposizione normativa in esame trae origine e necessità dalla sentenza [Corte cost., 28 gennaio 2020, n. 4](#), che ha sancito l'illegittimità dell'[art. 2](#), comma 6, [D.L. 19 giugno 2015, n. 78](#), convertito in [L. 6 agosto 2015, n. 125](#), oltre che dell'[art. 1, comma 814, L. 27 dicembre 2017, n. 205](#). Siffatte disposizioni normative, ora eliminate, consentivano di spalmare in trent'anni il piano di riequilibrio dei Comuni.

Ai sensi dell'[art. 39-quater](#) prima richiamato, il piano di recupero deve essere approvato con deliberazione consiliare, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di siffatta deliberazione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. In sede di piano di recupero, possono essere utilizzate le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE)i	2.406,75	2.406,75	2.406,75	2.406,75

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Fondo garanzia debiti commerciali

L'art. 1 c. 852 della L. 145/2018 ha imposto agli Enti locali che non hanno rispettato nel 2020 e seguenti gli obblighi di tempestività dei pagamenti e riduzione dello stock dei debiti commerciali scaduti l'obbligo di accantonare a bilancio il "fondo garanzia debiti commerciali", quantificato con parametri legati all'entità dello sforamento dei predetti obblighi.

Pur avendo sensibilmente migliorato, nell'ultimo quinquennio, la tempestività di pagamento, l'Ente ha fatto ancora registrare nel 2021 un modesto ritardo.

	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Fondo Garanzia debiti Commerciali	2.075,87	2.075,87	2.075,87	2.075,87

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

All’interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	2.912,00	2.058,00	2.058,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	2.912,00		
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	45.243,00	39.140,00	39.140,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	45.243,00		
TOTALI MISSIONE		comp	48.155,00	41.198,00	41.198,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	48.155,00		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

All’interno della Missione 60 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		
TOTALI MISSIONE		comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	50.000,00		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Missione 99 - Servizi per conto terzi

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

			<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>
1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	comp	101.350,00	101.350,00	101.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	120.672,68		
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	comp	0,00	0,00	0,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI MISSIONE		comp	101.350,00	101.350,00	101.350,00
		fpv	0,00	0,00	0,00
		cassa	120.672,68		

**E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE
URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE
ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI
PATRIMONIALI**

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio si precisa che il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale dando atto che:

- a) Il Comune di Maglione ha la proprietà di beni appartenenti al patrimonio disponibile comprendente fabbricati e terreni;
- b) Per il triennio 2022/2024 non si prevedono alienazioni del patrimonio disponibile;
- c) Si procederà a valorizzare i singoli cespiti solo in sede di effettiva previsione di alienazione a modifica della presente deliberazione.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società di capitali	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta	Misura partecipazione indiretta	Misura partecipazione totale
SMAT SPA GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E FOGNATURA	07937540016	0,00002	0,00004	0,00006
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI SPA GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI	06830230014	0,46		0,46
ATAP SPA TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	01537000026	0,023	0,00059	0,02359

Consorzi, fondazioni ed enti diversi:

SOGETTO	CODICE FISCALE
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI CALUSO - C.I.S.S-A.C. GESTIONI SERIZI SOCIO ASSISTENZIALI	07264440012
CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE GESTIONE CICLO RIFIUTI	08841520011

**Piano triennale di razionalizzazione dotazioni strumentali, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio 2021/2023
(art.2, commi 594 -599, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

Premessa

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture interne è un obiettivo fondamentale, in particolare per poter garantire il massimo utilizzo delle risorse disponibili per investimenti ed interventi volti a soddisfare le necessità degli utenti.

I commi da 594 a 599 dell'art. 2 della legge finanziaria 2008 – legge n. 244 del 24.12.2007 - dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio

LE DOTAZIONI STRUMENTALI

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali informatiche si rimanda alla ricognizione e contestuale piano di azioni nell'allegato N. 1 "Piano di razionalizzazione delle dotazioni informatiche".

In particolare si osserva quanto segue:

a) Personal computer

Si rileva che tutti i dipendenti comunali con funzioni amministrative sono dotati di personal computer con sistema operativo Windows XP Professional e Windows 7 e schermo LCD, anche se di fornitura non recente. Eventuali sostituzioni avverranno esclusivamente nel solo caso di guasti non riparabili o antieconomici interventi di riparazione.

Non sono previste riduzioni delle attuali dotazioni in quanto presenti al minimo indispensabile.

b) Stampanti

Le stampanti attualmente presenti sono stampanti laser, le stesse sono ben dimensionate in relazione alle esigenze dei diversi uffici.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa b/n ed utilizzare e, per quanto possibile, criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta (funzioni di stampa "Bozza veloce" o "Normale veloce" e/o stampa su entrambi i lati e/o 2 pagine in una).

Qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno gli uffici dovranno utilizzare prioritariamente fogli di riciclo.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali non informatiche al di fuori di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

c) Fotocopiatrici

Attualmente è in dotazione degli uffici comunali n. 1 fotocopiatrice di proprietà.

d) Telefonia mobile

Il Comune di Maglione dispone di una rete aziendale mobile in dotazione al Sindaco ed al vigile.

LE AUTOMOBILI DI SERVIZIO

La situazione attuale delle autovetture in servizio presso il Comune di Maglione è di un unico automezzo, utilizzato per i servizi generali, di protezione civile e per i servizi tecnico-manutentivo, nel rispetto, comunque, delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 636, della legge 28.12.2015, n. 208, come riassunto nel prospetto allegato N. 2 "Utilizzo autovettura", in proprietà dal mese di novembre 2016 con la fine del precedente contratto di noleggio a lungo termine.

La razionalizzazione dell'utilizzo dell'autovettura ha come obiettivo una riduzione delle spese connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli ecc.).

Non sono previste dismissioni, si procederà eventualmente alla sostituzione solo nel caso in cui si rendano necessari interventi tali da esserne antieconomica la riparazione.

LA DOTAZIONE DI IMMOBILI RESIDENZIALI E DI SERVIZIO

Il Comune di Maglione non possiede immobili residenziali.

Gli immobili di proprietà comunale sono tutti utilizzati per finalità istituzionali, quali sedi di associazioni locali e come centro polifunzionale. Al momento non si prevedono dismissioni.

L'allegato N. 3 "Immobili residenziali e di servizio" presenta in ultimo una ricognizione dei fabbricati di proprietà del Comune di Maglione indicando la loro specifica destinazione.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Allegato N. 1: “Piano per la razionalizzazione delle dotazioni informatiche”

UFFICIO	DOTAZIONE	COMMENTI
Servizio Amministrativo – Finanziario – Tributi Demografici	n. 1 personal computer n. 1 stampante ad aghi n. 1 macchina per scrivere n. 1 centralino telefonico	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>
Servizio Tecnico	n. 1 personal computer n. 1 stampante laser b/n n. 1 macchina fotografica digitale n. 1 scanner	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>
Segretario Comunale	n. 1 personal computer n. 1 stampante laser b/n	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>
Servizio Vigilanza	n. 1 personal computer n. 1 stampante laser b/n n. 1 scanner	<i>Non si prevedono interventi di razionalizzazione</i>

Per tutti gli uffici sono in comune n. 1 fotocopiatrice e n. 1 telefax

“TELEFONIA MOBILE” - Wind Infostrada Cellulare in dotazione al Sindaco e al Vigile Urbano.

Allegato N. 2 - “Utilizzo Autovetture”

VEICOLO	ANNO IMMATRICOLAZIONE	KM ANNUI PRESUNTI	COSTO ANNUO CARBURANTE	TASSA DI POSSESSO - ASSICURAZIONE	COSTI ANNUALI	Note
Fiat Panda targa EJ772JL	2009	5.000	€ 400,00	€ 816,28	€ 1.216,28	<i>Viene usato promiscuamente da per-sonale di-pendente ed, al bisogno, da ammi-nistratori pre-viamente in-dividuati</i>
				TOTALE COSTI ANNUALI	€ 1.216,28	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022/2024

Allegato N. 3 - “Immobili residenziali e servizi”

Destinazione fabbricato	Utilizzatore	Riferimenti catastali	Indirizzo	Importo affitto	Rimborso utenze	Note
Municipio	Comune di Maglione Poste Italiane S.p.A. Telecom Italia S.p.A.	F. 16 n. 109 sub. 1 Sub 2	Piazza XX Settembre n. 4		<i>Rimborso utenza per riscaldamento da parte di Poste Italiane S.p.A., ripartita secondo la cubatura dei locali.</i>	Il locale al P.T. è concesso in locazione a Poste Italiane S.p.A. ad uso ufficio postale. <i>L'utenza elettrica è a carico di Poste Italiane S.p.A.</i> Un locale al 2° piano è concesso in locazione a Telecom Italia S.p.A. L'utenza elettrica è a carico di Telecom Italia S.p.A. Non vi è utenza per riscaldamento. <i>Non si prevedono dismissioni</i>
Ex Scuola elementare	Comune di Maglione	F. 16 n. 266 Sub 1 Sub 2 Sub 3	Piazza XX Settembre n. 1			<i>Utilizzo gratuito da parte dell'Amministrazione Comunale per deposito al P.T. e per riunioni ai piani 1° e 2°. Sede dell'ambulatorio medico</i> <i>Non si prevedono dismissioni</i>
Centro Socio Culturale	Comune di Maglione Ass. Pro Loco	F. 16 n. 900, 901, 896, 897, 576	Piazza Regina Margherita n. 2			Utilizzo gratuito da parte dell'Amministrazione Comunale (per feste, ricorrenze, elezioni), delle scuole (per corsi extrascolastici. Utilizzo da parte di Associazioni locali (Pro loco, ecc.) con le tariffe stabilite con deliberazione della G.C. n. 10 del 09.01.2011. <i>Non si prevedono dismissioni.</i>
Impianti sportivi	Comune di Maglione	F. 18 n. 41	Via Cigliano s.n.			Utilizzo gratuito da parte dell'Amministrazione Comunale (per feste), delle associazioni locali per manifestazioni. Utilizzo da parte dei richiedenti con tariffe stabilite con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 15.09.2014. <i>Non si prevedono dismissioni</i>
Magazzino	Comune di Maglione	F. 16 n. 96	Via Moncrivello s.n.			<i>Non si prevedono dismissioni</i>
Magazzino	Comune di Maglione	F. 16 n. 569 sub 2 Sub 103	Via Cavour s. n.			<i>Non si prevedono dismissioni</i>

Considerazioni Finali

ULTERIORI PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AL COVID-19 CHE IMPATTANO A BILANCIO

Malgrado non tutte le previsioni negative fatte nel 2021 rispetto agli effetti dell'emergenza Covid.19 sul bilancio degli enti locali si siano verificate nella misura ipotizzata all'inizio della pandemia, alcune situazioni ed alcuni provvedimenti impatteranno di certo sul bilancio 2022/2024.

Ad oggi molti provvedimenti non risultano reiterati in funzione del 2022 ma un ragionamento su come il Covid-19 impatti a bilancio sulle questioni che seguono è doveroso farlo

- **IMU:** la probabile riduzione di liquidità dei contribuenti potrebbe comportare minori incassi e un potenziale correlato aumento dell'evasione. Un elemento che va fortemente a minare gli equilibri risiede nel fatto che l'IMU è un'entrata che si accerta per cassa. Un fattore altresì importante da prendere in considerazione è il potenziale ridimensionamento della base imponibile delle aree fabbricabili per decremento del loro valore commerciale.
- **Pubblicità – TOSAP/COSAP:** la contrazione delle attività commerciali potrebbe portare a una contrazione di queste entrate.
- **Addizionale IRPEF:** il calo dei redditi dei soggetti passivi d'imposta si rifletterà su una diminuzione degli introiti. Il calcolo "convenzionale" previsto dal principio applicato mette a riparo il bilancio solo formalmente in quanto la ricchezza nazionale inevitabilmente ridotta porterà un mancato incasso delle somme lasciate a residui
- **TARI:** le oscillazioni qui potrebbero essere di segno opposto. A fronte di una presumibile diminuzione degli introiti per insoluti generalizzata, potremo assistere a una diminuzione del costo della raccolta dei rifiuti per una minore produzione degli stessi sulla parte non domestica e ad un aumento sulla domestica. Ulteriore incognita l'aumento del rifiuto ingombrante per tutte le famiglie in quarantena.
- **Recupero evasione tributi:** la probabile riduzione di liquidità dei contribuenti potrebbe comportare minori incassi controbilanciati da una contrazione F.C.D.E. e a una diminuzione di eventuali compensi/aggi per service esterni. Da non trascurare il ridotto impiego di tempo degli addetti all'attività.
- **Proventi sanzione CDS:** è ipotizzabile una diminuzione a fronte del minore flusso veicolare, il tutto con contestuale diminuzione dei costi correlati per la gestione delle pratiche e oneri connessi.
- **Refezione scolastica, trasporto, e altre entrate connesse ai servizi educativi e per l'infanzia:** la mancata, o ridotta, fruizione del servizio, e probabili successive minori iscrizioni, porterà a una contrazione degli introiti. Dal punto di vista della spesa anche questa subirà probabilmente un arresto, a meno che non si intervenga con delle prestazioni sostitutive come previsto dall'art. 48 del D.L. 18/2020. Un occhio di riguardo va al trasporto scolastico, per cui gli enti locali devono pagare i corrispettivi contrattuali anche se la prestazione non è stata resa, vale il cosiddetto principio del vuoto per pieno. Art. 92 c. 4 bis dl 18/20. Qualora gli enti gestiscano detti servizi in economia si rileveranno solo perdite senza sensibili diminuzioni nei costi connessi.
- **Diritti di segreteria:** la chiusura degli uffici comporterà, probabilmente, una riduzione dei proventi dei diritti di segreteria.
- **Proventi permessi di costruire:** la minore capacità di spesa e la stasi del mercato potrebbe essere causa di una conseguente riduzione di questi introiti.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2021/2023

- **Proventi da alienazioni:** la minore capacità di spesa, e la stasi del mercato, potrebbe essere causa di una conseguente riduzione degli introiti da alienazione.
- **Lavori pubblici:** la sospensione eventuale dei lavori, che ha probabilmente interessato molti cantieri, determina necessariamente il ricalcolo dei cronoprogrammi con le relative scadenze iscritte a bilancio.
- **Servizi sociali:** è ragionevole stimare un incremento nelle spese di questo settore

Il Segretario dell'Ente D.ssa Carmen Carlino

Il Responsabile dei Servizi Finanziari – Sindaco – Pier Franco Causone